

BANDO "GREEN ECONOMY" PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE MICRO PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA, PER INTERVENTI INNOVATIVI IN TEMA DI EFFICIENZA ENERGETICA, IMPATTO AMBIENTALE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI.

(presentazione domande telematiche: dal 1 luglio al 16 novembre 2012)

ARTICOLO 1 – FINALITÀ E RISORSE

La Camera di Commercio di Venezia, in applicazione delle Delibere di Giunta della n. 282 del 19/12/2011 e n. 303 del 22/12/2011, che individuano quali linee prioritarie di intervento a sostegno delle imprese della provincia di Venezia, i temi della "green economy", del risparmio energetico, dell'innovazione nell'edilizia e della riqualificazione di aree industriali, dispone l'attivazione **dal 1 luglio al 16 novembre 2012** di un bando per l'erogazione di **contributi a fondo perduto**, a sostegno di iniziative riconducibili ai seguenti macro-settori di investimento:

- A. Certificazione, misurazione d'impatto ambientale ed interventi sull'efficienza energetica dell'attività d'impresa, per una gestione ambientale ed energetica sostenibile, anche tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili in ambito produttivo;
- B. riqualificazione energetica del patrimonio edilizio nel settore turistico - ricettivo e innovazione nei servizi di restauro dei beni culturali;
- C. riconversione di aree post-industriali ed efficientamento energetico di strutture produttive, tramite azioni pilota per il trasferimento di tecnologie innovative eco-compatibili.

Alla misura, è stato assegnato uno **stanziamento complessivo di € 200.000,00** da ripartirsi tra le iniziative ammissibili dettagliate all'art. 3 del presente bando.

La misura si allinea inoltre alle indicazioni in tema di "azioni supporto delle imprese sull'Efficienza Energetica ed Energie Rinnovabili" contenute nel Patto dei Presidenti delle Camere di Commercio "*Un impegno per l'energia sostenibile*" del 7 giugno 2011, teso al perseguimento degli obiettivi fissati dell'Unione Europea nel documento "*Energia per un mondo che cambia*" del 9 marzo 2007, per la riduzione delle emissioni di CO2 ed un aumento dell'uso di energia da fonti rinnovabili fino al 20% al 2020, nonché agli indirizzi contenuti nel Piano Strategico 2012 -2013 di Eurochambres, anche alla luce del Piano di Efficientamento Energetico (*Energy Efficiency Plan*) adottato dalla Commissione Europea l'8 marzo 2011.

Le agevolazioni di cui al presente bando integrano a livello locale il quadro normativo nazionale di riferimento relativo ai sistemi di gestione dell'energia (D.lgs n. 28/11, D.lgs n. 311/06, D.lgs n. 56/10 e DM n. 158 del 26/06/2009, UNI/CEI EN ISO 50001), pur escludendosi il cumulo con altre agevolazioni pubbliche attive in materia (v. art. 4 del bando).

ARTICOLO 2 – BENEFICIARI

Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Venezia e che al momento di presentazione della domanda rispondano ai seguenti requisiti:

- rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria, con riferimento alla definizione di cui all'art. 2, paragrafo 1, n. 7 ed Allegato I del Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008;
- abbiano almeno una sede operativa in provincia di Venezia (escluso magazzino o deposito);
- siano in regola con la comunicazione di inizio attività al Registro Imprese camerale;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla C.C.I.A.A. di Venezia;
- non siano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non versino in condizioni di difficoltà così come definite dall'art.1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008.

Le richieste di contributo devono presentare tutti i requisiti sopraelencati, pena la non ammissibilità ai benefici del bando.

ARTICOLO 3 – TEMPISTICA, INIZIATIVE AMMISSIBILI

Le iniziative ammissibili sono individuate nell'ambito di tre distinti filoni di intervento:

A) CONSULENZA PER L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA O PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE (Contributo: € 5.000,00 a progetto, max €10.000,00 ad impresa, nel caso di progetti integrati che prevedano più tipologie di consulenza/assistenza).

B) INTERVENTI SULL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE MICRO PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, COMPRESI INIZIATIVE VOLTE A RIDURRE L'IMPATTO ENERGETICO /AMBIENTALE TRAMITE L'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI IN AMBITO PRODUTTIVO (Contributo: € 10.000,00 ad impresa, € 20.000,00 in caso di azioni pilota su Porto Marghera).

C) INIZIATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITTONICA: STRUTTURE RICETTIVE E RESTAURO BENI CULTURALI (Contributo: € 10.000,00 ad impresa).

I termini di presentazione delle domande di contributo decorrono **dal 1 luglio al 16 novembre 2012**. Il bando eroga contributi secondo procedura "a sportello", per costi già sostenuti oppure da sostenersi in seguito alla domanda, presentando in alternativa domanda a valere su due distinti plafond:

- **Plafond per contributi a progetti già conclusi** alla data di presentazione della domanda, con costi ammissibili già sostenuti e fatturati in data compresa tra il 1/7/2012 e il 16/11/2012;

oppure

- **Plafond per contributi a progetti con avvio attività successivo** alla data di presentazione della domanda, con possibilità di sostenere le spese dettagliate nel preventivo allegato alla domanda, entro il 31/12/2012.

In tal caso, ai fini della liquidazione del contributo, le spese sostenute debbono essere rendicontate entro 30 giorni dalla chiusura delle attività previste dal progetto (ovvero dalla data dell'ultima fattura ammissibile) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, salvo proroga motivata concedibile per attività di monitoraggio e rendicontazione. Nel caso di costi sostenuti in misura inferiore a quanto risultante dal preventivo, il contributo sarà ridotto in misura proporzionale. I costi non possono essere di natura diversa da quelli inseriti a preventivo.

Il contributo da liquidare sarà, in entrambi i casi calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti, entro il massimale previsto per le tre tipologie di intervento (A-B-C), secondo le modalità descritte all'art. 5 del bando.

ART. 4 - DETTAGLIO COSTI AMMISSIBILI

Per i tre filoni di intervento di cui all'art. 3, il dettaglio dei costi ammissibili è distinto in base alle diverse tipologie di iniziativa ammissibile:

A) CONSULENZA PER L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA O PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE (Contributo: € 5.000,00 a progetto, max €10.000,00 ad impresa).

Iniziative ammissibili:

La presente linea di finanziamento mira ad aumentare la visibilità delle imprese locali che operano nel rispetto dell'ambiente e con particolare attenzione all'innovazione sul tema del risparmio energetico.

Le iniziative ammissibili riguardano lo **studio e la programmazione**, da parte delle imprese, **di azioni per favorire il miglioramento dell'efficienza ed il risparmio energetico**, così come definite dall'art. 2 del D.lgs 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/ 32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e ai servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" (in GU n.154 del 3 luglio 2008) e smi.

Con riferimento alle prassi virtuose di **gestione ambientale**, inoltre, il bando promuove l'analisi del ciclo di vita di prodotto (*life cycle analysis* o LCA) quale metodologia che permette di effettuare una valutazione completa sugli impatti ambientali considerando l'intero ciclo di vita del prodotto ("dalla culla alla tomba"), comprendendo quindi la progettazione, l'estrazione e la lavorazione delle materie prime, la fase di fabbricazione del prodotto, il trasporto e la distribuzione, l'utilizzo e l'eventuale riuso del prodotto o delle sue parti, la raccolta, lo stoccaggio, il recupero, e lo smaltimento finale dei relativi rifiuti.

Le iniziative ammissibili possono riguardare **singoli interventi o progetti integrati** per l'adozione di sistemi di gestione aziendale conformi ai più aggiornati standard in tema di ambiente ed energia.

Costi ammissibili:

L'intervento offre contributi a fondo perduto fino a **5.000,00 €**, fino al 100% delle spese sostenute per **servizi di consulenza e di studio**, in base alle seguenti tipologie:

- **consulenza per l'Audit energetico** in azienda assistita da un consulente esterno;
- **consulenza per il Check-up energetico** svolto internamente dall'azienda, con successiva valutazione del consulente esterno, finalizzato all'individuazione di possibili azioni volte alla riduzione dei consumi per utenze aziendali;
- **studi preliminari direttamente connessi a programmi di investimento** in misure per il risparmio energetico e/o per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- **consulenza per il conseguimento della nuova certificazione "ISO 50001 - Energy management systems. Requirements with guidance for use"** (quale evoluzione della norma EN 16001:2009), per i sistemi di gestione dell'energia, adottati nell'ambito dell'attività dell'impresa;
- **studi sul ciclo di vita dei prodotto** (*Life Cycle Assessment - LCA*), finalizzati alla certificazione rilasciata da ente terzo accreditato in conformità alla norma "ISO 14040 - Gestione Ambientale- Valutazione del ciclo di vita - principi e quadro di riferimento";
- **consulenze e studi finalizzati alla misurazione dell'emissione di CO2 sia a livello aziendale, sia a livello di singolo prodotto. Nello specifico:**
- **valutazione della Carbon Footprint di organizzazione**, per utilizzare i risultati come strumento di analisi approfondita dei consumi, tesa ad un miglioramento nel risparmio energetico e nei costi aziendali;
- **valutazione della quantità di anidride carbonica associata alla vita dei prodotti**, dalla materia prima allo smaltimento (in vista del nuovo standard internazionale ISO 14067), per acquisire maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori orientati alla scelta di prodotti virtuosi.

Si ritengono ammissibili le spese di consulenza finalizzata all'ottenimento della certificazione, con esclusione dei costi relativi all'ente certificatore.

Sono rendicontabili le spese fatturate e quietanziate emesse in data successiva alla sottoscrizione del contratto disciplinante i rapporti tra impresa e consulente (da allegare).

Nel caso di progetti avviati dopo la domanda di contributo, la firma del contratto di consulenza potrà avvenire dopo l'ammissione al contributo. In via eccezionale, per particolari necessità d'urgenza, la consulenza commissionata dall'impresa potrà avvenire subito dopo la presentazione della domanda.

E' possibile presentare con la medesima domanda di contributo, richiesta di agevolazione per servizi di consulenza relativi a certificazioni e **interventi diversi di cui all'art. 3 A)**, nell'ambito di un progetto integrato, entro il tetto **massimo di € 10.000,00 ad impresa**.

B) INTERVENTI SULL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE MICRO PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, ANCHE TRAMITE L'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI IN AMBITO PRODUTTIVO (Contributo: € 10.000,00 ad impresa, € 20.000,00 in caso di azioni pilota su Porto Marghera).

La misura promuove la **riqualificazione energetica e ambientale degli insediamenti produttivi** in provincia di Venezia, con particolare attenzione alle aree industriali di Porto Marghera, sostenendo due tipologie di intervento agevolato:

1) CONTRIBUTI alle micro-piccole imprese manifatturiere con unità operativa in provincia di Venezia, a sostegno di investimenti aziendali per **conseguire standard di efficienza energetica superiori agli adempimenti di legge e per ridurre i consumi specifici di energia nei processi produttivi, nonché le emissioni di CO2 o altri inquinanti**, tramite l'adozione di impianti ad alto rendimento, l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia o l'adozione di sistemi di generazione efficiente di energia elettrica e/o termica (cogenerazione, biomasse, eolico, geotermico, idroelettrico / mini-idro, mini-eolico) e recupero termico, ad esclusione degli impianti di produzione di energia da solare fotovoltaico, agevolabili ai sensi del DM 5 maggio 2011 (in GU n. 109 del 12 maggio 2011).

I progetti di investimento devono essere conformi con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia. Non sono ammessi a contributo investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi o limiti di legge.

Costi ammissibili a contributo (limite dell'80% della spesa, fino a max € 10.000,000): spese per l'acquisto ed installazione da parte dell'impresa richiedente, di **nuovi sistemi di produzione di energia da rinnovabili;**

- spese per l'acquisto ed introduzione di **tecnologie innovative** che riducano, all'interno e all'esterno dell'azienda, l'impatto energetico ed ambientale del processo produttivo (in termini di emissioni inquinanti nell'aria, acqua, suolo, generazione di rifiuti, rumore, CO2, consumi energetici)
- **oneri tecnici accessori all'investimento**, strettamente necessari per la realizzazione a regola d'arte dell'impianto innovativo;
- **spese di consulenza tecnica e progettazione** finalizzate ad allegare a ciascun progetto di investimento una relazione tecnica tesa a:
 - quantificare il **grado di riduzione dell'inquinamento/consumo energetico;**
 - confrontare la **situazione precedente e successiva** all'investimento;
 - descrivere con precisione il **carattere innovativo dell'investimento**

2) CONTRIBUTI alle micro-piccole imprese manifatturiere con unità operativa **situata nell'area di Venezia - Porto Marghera** per azioni pilota tese alla riconversione di strutture industriali, tramite impianti sperimentali innovativi per il miglioramento dell'efficienza energetica, anche in collaborazione con Università e/o Enti di Ricerca, a condizione che ne siano garantiti l'accesso e la trasferibilità nei 3 anni successivi alla richiesta del contributo camerale.

Questa tipologia di iniziative mira a premiare imprese che possano sviluppare significative ricadute territoriali, quali *best practices* replicabili nel contesto locale, anche tramite la visibilità che sarà data dall'ente camerale alle metodologie e alle tecniche innovative acquisite in ambito ambientale e/o energetico.

I costi ammissibili riguardano le medesime tipologie di spesa previste al punto 1), con **elevazione del tetto massimo di contributo ad € 20.000,00**, sempre entro il limite di spesa dell'80% sul totale del piano investimenti.

C) INIZIATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA: STRUTTURE RICETTIVE E RESTAURO BENI CULTURALI (Contributo: € 10.000,00 ad impresa).

La misura promuove la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato sostenendo in particolare due filoni di intervento selezionati:

- 1) CONTRIBUTI alle imprese del settore turistico ricettivo**, iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Venezia, **per la realizzazione di interventi innovativi per l'efficiamento energetico e il miglioramento della** gestione energetica ed ambientale dell'azienda, al fine di qualificare l'offerta turistica e sostenere la competitività dell'economia turistica della provincia di Venezia;

Costi ammissibili:

spese di ristrutturazione di immobili adibiti ad attività turistico-ricettiva che comportino un miglioramento dell'**efficienza energetica** o **dell'impatto ambientale** tramite **interventi innovativi** (per la quota parte di impianti realizzati per raggiungere obiettivi superiori alle percentuali obbligatorie):

- spese per **l'acquisto ed introduzione di tecnologie innovative** che riducano, all'interno e all'esterno dell'azienda, l'impatto energetico ed ambientale del processo produttivo (in termini di emissioni inquinanti in aria, acqua, suolo, generazione di rifiuti, rumore, CO₂, consumi energetici);
- **oneri tecnici accessori all'investimento**, strettamente necessari per la realizzazione a regola d'arte dell'impianto innovativo;
- **spese di consulenza tecnica e progettazione** necessarie ad allegare al progetto di investimento una relazione tecnica tesa a:
 - quantificare il **grado di riduzione dell'inquinamento/consumo energetico**;
 - confrontare la **situazione precedente e successiva** all'investimento;
 - descrivere con precisione il **carattere innovativo dell'investimento**.

Contributo previsto: fino ad un **massimo € 10.000,000**, entro il limite dell'80% della spesa sostenuta.

- 2) CONTRIBUTI alle imprese dei settori impiantistico, elettrico, termoidraulico ed edilizio**, iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Venezia, **per l'innovazione nei servizi di restauro di immobili privati qualificati come "beni culturali"**, vincolati e tutelati ex d.lgs. 42/2004 (cd. Codice dei beni culturali e del paesaggio), al fine di qualificare la **fornitura del Piano di manutenzione** della parte strutturale dell'opera, come definito dall'art. 33 del D.P.R. 207/2010 attuativo del *Codice dei Contratti* e secondo l'impostazione data dal DM (Infrastrutture) del 14 gennaio 2008 "*Norme tecniche per le costruzioni*", a garanzia dei requisiti di durabilità del restauro operato.

Costi ammissibili:

spese sostenute dall'impresa fornitrice del servizio di restauro di beni culturali, per l'analisi tecnica e la predisposizione del piano di manutenzione dell'opera da offrire al committente, quale "*documento complementare al progetto strutturale che ne prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi dell'intera opera, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico*".

In particolare, possono essere ammesse a contributo spese dirette di verifica tecnica e progettazione sostenute dall'impresa fornitrice (risultanti dal preventivo approvato dal cliente), così come spese di consulenza e progettazione fatturate dal progettista incaricato all'impresa di restauro che offre il Piano di manutenzione al committente, costituito dai tre seguenti documenti operativi:

- a) **manuale d'uso** (rivolto ai fruitori del bene restaurato e teso al corretto utilizzo per prevenire danni e favorirne la conservazione);
- b) **manuale di manutenzione** (teso a fornire indicazioni per la corretta manutenzione, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, alle anomalie riscontrabili, distinguendo gli interventi eseguibili dall'utente da quelli che necessitano di personale specializzato);
- c) **programma di manutenzione**, con la periodicità consigliate per ciascun intervento di controllo, analisi e manutenzione tesi alla durabilità dell'opera di restauro effettuata.

Contributo previsto: fino ad un massimo € 5.000,000, anche fino al 100% della spesa sostenuta per l'analisi tecnica e la predisposizione del Piano.

N.B. Il contributo non può riguardare i costi delle ispezioni, operazioni manutentive e il programma di attuazione delle stesse, che rappresentano l'attuazione del Piano di manutenzione e sono pertanto oggetto di apposito contratto, successivo al completamento del restauro.

ARTICOLO 5 – ESCLUSIONI, LIMITAZIONI, DIVIETO DI CUMULO

Non sono ammissibili al contributo:

- domande di contributo che contengano una rendicontazione di spesa di **importo inferiore ad € 1.000,00** (IVA esclusa);
- **spese pagate in contanti** o altra modalità diversa dal bonifico bancario;
- investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere **obblighi o limiti di legge**;
- investimenti effettuati in **leasing** o altre forme assimilabili al contratto di locazione;
- investimenti in **beni usati e mezzi di trasporto**;
- **domande presentate da imprese non in regola** con le prescritte abilitazioni professionali rilasciate dalla Camera di Commercio o che non siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
- **domande presentate da imprese destinatarie di un ordine di recupero** pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto incompatibile o illegale con il mercato comune, come disposto dall'art. 1 par.6 a) del Reg. (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- **domande presentate con modalità diverse** da quelle prescritte all'art. 5 del presente bando;
- **spese relative ad iniziative per le quali siano state già concesse all'impresa altre agevolazioni pubbliche**: l'impresa non deve aver ricevuto per lo stesso investimento alcun tipo di contributo, finanziamento, beneficio fiscale, facilitazione concessi da amministrazioni pubbliche.

Ad ulteriore precisazione, il **divieto di cumulo con altre agevolazioni interessa anche:**

- le misure del *Conto Energia per il Fotovoltaico*, di cui al Decreto 5 maggio 2011 del Ministero dello sviluppo economico "*Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici*" (GU 12 maggio 2011, n. 109);
- i benefici fiscali connessi all'installazione di impianti solari termici;
- i contributi previsti dal Decreto n. 313 del 26 aprile 2012 del Ministero dell'Ambiente "*Promozione dei sistemi di gestione ambientale nelle piccole e medie imprese. Procedure per la concessione di contributi ai sensi della delibera CIPA n. 63 del 2/08/2002*" (GU 28 maggio 2012, n. 123).

In sede di domanda di contributo, l'impresa fornisce dichiarazione di impegno a non alienare i beni oggetto di investimento per almeno 5 anni dalla data di fatturazione degli stessi.

I pagamenti dei titoli di spesa dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario, ovvero strumenti di pagamento elettronico, da cui sia debitamente riscontrabile la quietanza, pena l'esclusione dell'importo dall'agevolazione.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere inderogabilmente trasmesse tra 1° LUGLIO ed il 16 NOVEMBRE 2012 in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov (collegato alla banca dati CERC utilizzata dall'ufficio competente per l'istruttoria della pratica).

L'invio della domanda può essere delegato ad un **intermediario** (associazione di categoria o professionista) **abilitato all'invio delle pratiche telematiche**.

La domanda deve essere redatta in base alla **modulistica disponibile on-line firmata digitalmente** dal legale rappresentante dell'impresa, disponibile alla **pagina BANDI nel sito www.ve.camcom.gov.it**, composta dalla richiesta di contributo e dai relativi allegati (relazione tecnica su progetto e piano investimenti, preventivo/consuntivo costi ammissibili, autodichiarazioni relative agli aiuti di stato).

È obbligatoria l'indicazione di un indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

Al fine dell'ammissibilità, le spese preventivate / rendicontate dovranno essere comprovabili da fatture quietanziate, delle quali dovranno essere dichiarati gli estremi e i relativi importi con assunzione di responsabilità ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000.

ARTICOLO 7 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo per ciascuna impresa sarà riconosciuto in base ai criteri dettagliati per ciascun filone di intervento (A – B- C) , a valere sui due distinti plafond per complessivi € 100.000,00 ciascuno, in funzione dello stato di avanzamento progetto:

- **progetti già conclusi alla presentazione della domanda, con spese** già sostenute e pagate nel periodo compreso tra il 1 luglio ed il 16 novembre 2012 (al netto di IVA);
- **progetti da avviare dopo la presentazione della domanda**, con preventivo dei costi (al netto di IVA) che sarà raffrontato, a consuntivo, con le spese effettivamente sostenute entro il 31/12/2012.

Lo stanziamento complessivo di € 200.000,00 sarà assegnato in ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo, a valere sui due distinti plafond (per progetti conclusi e per progetti in avvio alla presentazione della domanda). **Gli eventuali residui di fondi su una linea potranno essere riassegnati all'altra, in funzione del numero di domande ammissibili, in attesa di risorse.**

Non sarà possibile integrare la domanda di contributo con la rendicontazione di ulteriori spese sostenute **successivamente** alla presentazione della domanda.

Le domande di contributo eventualmente prevenute prima del 1° luglio 2012 non verranno ammesse ma potranno essere ripresentate.

Gli assegnatari del contributo verranno approvati con graduatorie allegate a determinazione dirigenziale da pubblicarsi entro il 31 dicembre 2012 all'Albo telematico nel sito internet camerale www.ve.camcom.gov.it.

In caso di rinunce o revoche subentreranno le imprese i cui progetti sono risultati ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi, secondo l'ordine della graduatoria.

Qualora nell'anno di riferimento, la Giunta camerale rendesse disponibili ulteriori risorse, potranno essere ammesse a contributo le iniziative che, pur inserite in graduatoria, non siano state finanziate per insufficiente disponibilità di fondi.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, 2° comma del DPR 600/73.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA COMUNITARIA SUGLI AIUTI DI STATO

Ai contributi erogati ai sensi del presente bando si applica la normativa comunitaria in tema di Aiuti di stato in regime "*de minimis*", con particolare riferimento a:

- Regolamento (CE) n. 1998 del 15/12/2006 - (GUUE serie L 379/5 del 28/12/2006) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE (ora 107 e 108 TFUE) agli aiuti di importanza minore "*de minimis*", compresi in linea di massima, i settori del Trasporto (tetto di € 100.000,00 per il trasporto su strada) e della Trasformazione e Commercializzazione e dei prodotti agricoli, salve le relative limitazioni (soglia massima consentita è di € 200.000,00 di aiuti *de minimis* in tre esercizi finanziari);
- solo per le imprese operanti nel settore della produzione primaria, si applica il regime di cui alla Decisione CE n. 62/2001 integrata con le misure opportune per la compatibilità con gli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti nel settore agricolo e forestale 2007 - 2013;

Sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i settori esplicitamente citati dai Regolamenti comunitari sopra richiamati, riepilogati nell'allegato "*Esclusioni previste dalla normativa comunitaria*".

ARTICOLO 9 - COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

A seguito di **istruttoria amministrativa da parte dell'Unità Operativa Bandi**, la valutazione tecnica dell'ammissibilità delle domande sarà effettuata da apposita **Commissione Tecnica di Valutazione**, nominata dalla Giunta camerale, composta da:

- un dirigente camerale con funzioni di Presidente;
- il funzionario responsabile del procedimento;
- un esperto interno o esterno alla Camera per le materie oggetto delle agevolazioni, su valutazione della Giunta.

La Commissione, tramite l'ufficio incaricato dell'attività istruttoria ha facoltà, ove lo ritenga necessario, di richiedere all'impresa chiarimenti e integrazioni relativi alla domanda inviata.

L'impresa dovrà far pervenire chiarimenti e integrazioni di cui al capoverso precedente entro il termine di 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Il dirigente competente, tenuto conto degli accertamenti e dei pareri della Commissione, determina tramite proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi. Sarà cura dell'Unità Operativa Bandi dare comunicazione a ciascun richiedente circa l'esito della domanda pubblicare la graduatoria dei beneficiari nel sito camerale entro il 31/12/2012.

ARTICOLO 10 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo alle imprese ammesse a beneficio verrà effettuata fino alla concorrenza dello stanziamento assegnato di € 200.000,00 e di eventuali assestamenti del preventivo economico per l'anno 2012, nel rispetto delle condizioni indicate dal presente Bando e previa verificate di ammissibilità tecnica da parte della sopra citata Commissione.

ARTICOLO 11 - CONTROLLI E PRIVACY

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione sulle domande presentate, per accertare la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte all'atto della presentazione della domanda, ai sensi degli artt. 46, 47 e 71 del DPR 28.12.2000, n. 445, riservandosi di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o eventuale documentazione aggiuntiva.

Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR 445/2000), fatte salve le conseguenti sanzioni penali previste.

La Camera di Commercio di Venezia procederà, altresì, alla revoca delle agevolazioni qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui sopra per cause imputabili all'impresa.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento camerale di cui alla delibera di Giunta n. 247 del 21/12/2008, che detta criteri a carattere generale per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici.

La Camera di Commercio di Venezia informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la domanda di contributo viene resa e in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria: il trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi degli art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con l'istruttoria della domanda. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e comunitarie, in conformità alla normativa sugli Aiuti di Stato. L'interessato potrà esercitare i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Venezia.

ARTICOLO 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando di concorso è assegnato al Responsabile dell'U.O. Bandi e si intende avviato alla data di invio della mail automatica di accoglimento della domanda da parte dello Sportello Telematico.

Il Responsabile del procedimento potrà individuare uno o più responsabili dell'istruttoria domande relative al presente bando, nell'ambito del personale assegnato all'U.O. Bandi.

Per informazioni e chiarimenti:

CAMERA DI COMMERCIO I. A. A. DI VENEZIA - Sede di Marghera – Banchina Molini, 8
Servizio Innovazione, Bandi e Progetti Internazionali - Unità Operativa Bandi
Telefono: 041 786409 – 181 – 413 Fax: 041 2576 652
E-mail: bandi.impresa@ve.camcom.it